



Cerca...

Edicola Digitale

Quotidiano Motori

Oroscopo

Italiano

il Quotidiano
L'ALTRA VOCE

HOME

NAZIONALE

CALABRIA

BASILICATA

CAMPANIA

PUGLIA

EDICOLA

Basilicata Cronache Salute e Assistenza

Sanità digitale, lucani diffidenti

17 LUGLIO 2025 17:56 | 0 commenti



Immagine di Regione Basilicata

basilicata, Fascicolo Sanitario Elettronico

A A A A A

INDICE DEI CONTENUTI [Mostra]

Condividi

4 minuti per la lettura

Sanità digitale, lucani diffidenti: settimi per tipologie offerte, fra gli ultimi per consenso, concesso solo da un paziente su 20. Gimbe: contraddizione fra disponibilità e coinvolgimento.

La Basilicata si trova a un paradosso digitale: da un lato, è tra le

Cerca nell'Archivio

Cerca...

Giornalisti

Sezioni

Province

Argomenti

Temi

Conferma

Ultimi articoli

Arte e racconti, la Calabria vera al Premio Elmo a Rizziconi

Shopping sostenibile: i pacchi smarriti diventano tesori a peso

Francesca Michielin super ospite come speaker a TEDxCortina

Archivio articoli

Luglio 2025

Giugno 2025

Maggio 2025

Aprile 2025

Marzo 2025

Regioni italiane che offrono il maggior numero di documenti sanitari nel Fascicolo sanitario elettronico (Fse); dall'altro, è tra le meno coinvolte in termini di utilizzo da parte dei cittadini. A dirlo è l'analisi della Fondazione Gimbe sulla diffusione e l'impiego del Fse, strumento centrale per la digitalizzazione della sanità pubblica. Eppure, soltanto il 5% dei lucani ha espresso il consenso alla consultazione dei propri dati sanitari, contro una media nazionale del 42%. Una percentuale che riflette una generale diffidenza nel Sud e che relega la Basilicata tra le ultime posizioni per partecipazione attiva, a fronte però di una dotazione tecnica ben più solida.

Con l'81% delle tipologie documentali previste dal ministero della Salute rese disponibili all'interno del proprio Fse, la regione si colloca al settimo posto nazionale – sopra la media italiana (74%) – offrendo un'ampia gamma di referti e informazioni cliniche digitalizzate. Tra i documenti accessibili ai cittadini lucani ci sono, tra gli altri, lettere di dimissione, referti di laboratorio e radiologia, prescrizioni farmaceutiche e specialistiche, profilo sanitario sintetico, documenti di erogazione delle prestazioni, singola vaccinazione, referti di anatomia patologica e lettere di invito per screening e vaccinazioni. Mancano

invece, ad oggi, il certificato vaccinale, il taccuino personale dell'assistito e la cartella clinica.

LUCANI E SANITÀ DIGITALE: DIVARIO TRA INFRASTRUTTURA E UTILIZZO

Se dunque l'infrastruttura è in gran parte pronta, ciò che manca è il coinvolgimento diretto della popolazione. Anche sul fronte dell'utilizzo attivo, la Basilicata registra dati inferiori alla media: nei tre mesi precedenti alla rilevazione (gennaio-marzo 2025), solo una quota analoga al 5% ha effettuato almeno un accesso al proprio Fse, rispetto a una media nazionale già bassa, ferma al 21%. Il divario tra disponibilità tecnologica e reale utilizzo del Fse è una delle

contraddizioni

Il presidente

dubbi: «

migliora

sanitari e

strumen

Febbraio 2025

Gennaio 2025

2025

Argomenti

Arte (66)

Articolo Sponsorizzato (71)

Capitale Umano e
Creatività (382)

Consultazione Online (11)

Cronache (55816)

Economia (3374)

Gli Editoriali (1943)

Il dibattito e le idee (503)

Il mondo che cambia (578)

Il Palazzo (1138)

I Nord e I Sud del Mondo
(577)

L'Altravoce dei Ventenni
(611)

L'Altravoce del Lunedì
(120)

L'intervista (370)

L'Italia Rovesciata (812)

La Bachecca delle Offerte
(3)

La Card di Buttafuoco (975)

La Sfogliatella di Marassi
(1214)

Le due Italie (3051)

Lettere (62) Mimi (666)

Nazionale (89)

Opinioni (496)

Politica (10545)

Regole e Diritti (70)

Rubriche (640)

(9128)

il Quotidiano
l'Altravoce

Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner, archiviamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo. Cookie, identificatori del dispositivo o analoghi identificatori online (ad es. identificatori basati sull'accesso, identificatori assegnati casualmente, identificatori basati sulla rete) insieme ad altre informazioni (ad es. tipo di browser e

E avvert

rapidam

sanitaria

un'Italia

Veneto,

previsti.

caso, co

RUOL

SANIT

Il panora

profession

informazioni sul browser, lingua, dimensioni dello schermo, tecnologie supportate, ecc.) possono essere archiviati sul o letti dal dispositivo dell'utente per riconoscerlo ogni volta che l'utente si connette a un'app o a un sito web, per una o più finalità qui presentate.

Con il tuo consenso, i tuoi dati possono essere utilizzati per quanto segue: Pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi; Dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo.

I tuoi dati personali verranno trattati e le informazioni dal tuo dispositivo (cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere memorizzate, consultate e condivise con 495 partner, o utilizzate specificamente da questo sito o questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporli gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi revocare il tuo consenso in qualsiasi momento facendo clic sul link delle impostazioni sulla privacy situato in fondo alla pagina.

[Informativa sulla Privacy](#)

[Personalizza](#)[ACCETTO](#)[Rifiuta e chiudi](#)

pediatri di libera scelta ha utilizzato almeno una volta il Fse tra gennaio

e marzo, un risultato raggiunto solo da altre otto Regioni. Dato

condiviso solo con Emilia-Romagna, Marche, Molise, Provincia

Autonoma di Trento, Piemonte, Puglia, Sardegna e Umbria. Quanto ai

medici specialisti delle aziende sanitarie, l'83% risulta abilitato alla

consultazione del Fascicolo, sopra la media nazionale del 72%. Un

segnale chiaro: da parte del personale medico, c'è una piena

integrazione dello strumento nella pratica clinica quotidiana. Il

Fascicolo sanitario elettronico 2.0, definito con decreto ministeriale nel

settembre 2023, rappresenta la base per un sistema sanitario

digitalizzato e omogeneo.

NECESSARIA LA FIDUCIA DEI CITTADINI E I SERVIZI ATTIVATI

Tuttavia, come evidenzia ancora Cartabellotta, «un cittadino siciliano e

uno veneto non hanno le stesse possibilità di accesso alla propria

documentazione clinica». La difficoltà, però, non è soltanto tecnica.

Manca la fiducia. Il consenso alla consultazione da parte dei medici è il

primo passo per attivare il Fse. Ma se non si lavora su una

comunicazione chiara e rassicurante, spiegando bene i vantaggi e le

tutele per la privacy, gran parte della popolazione resterà fuori.

«Serve un grande sforzo informativo e culturale per rafforzare la

fiducia dei cittadini, superando i timori legati alla protezione dei dati

personali», ribadisce Cartabellotta.

A questo si aggiungono le differenze nei servizi attivati: mentre alcune

Regioni, come Toscana e Lazio, hanno attivato oltre la metà dei 45 servizi digitali previsti (prenotazioni, pagamento ticket, scelta del medico eccetera), in molte altre la percentuale è irrisoria. In Calabria, ad esempio, si ferma al 7%. I dati della Basilicata non sono specificati. Per Gimbe, è urgente un cambio di passo: non basta caricare i dati nei fascicoli, occorre "mettere le persone nella condizione di usarli", investendo in alfabetizzazione digitale e in strumenti semplici da usare.

**COPYRIGHT**

Il Quotidiano del Sud © - RIPRODUZIONE RISERVATA

Invia commento

Commento *

Nome *

Email *

Sito web



Invia commento

il Quotidiano^{del Sud}

Community

Servizio Clienti

ABBONAMENTI

Meta